

# Notiziario

# 6

## Anno II Maggio 2002

Bollettino VUSHF



Notiziario per Radioamatori

Anno II - n° 6

Bollettino V-U-SHF

Maggio 2002

Notiziario per Radioamatori disponibile sul sito: [www.i0jxx.it](http://www.i0jxx.it) o in mailing list su "richiesta" a [i0jxx@i0jxx.it](mailto:i0jxx@i0jxx.it)

### Contest del mese di Giugno

- 1/2 IARU 50 MHz 14.00 - 14.00 UTC
- 1/2 Trofei ARI UHF&SHF 14.00 - 14.00 UTC
- 8 Old mode 10 GHz FM 10.00 - 20.00 UTC
- 9 Ancona ATV 07.00 - 22.00 UTC
- 15/16 Veneto 13.00 - 18.00 / 07.00 - 12.00 UTC
- 23 Alpe Adria UHF 07.00 - 17.00 UTC
- 26 Gargano 50 MHz 07.00 - 15.00 UTC
- 1/1 - 31/12 Marathona EME VUSHF 00.00 - 24.00
- 1 - 31 Marathona I1XD SHF 00.00 - 24.00
- 10/25 Marathona I1XD VUHF 00.00 - 24.00

I regolamenti li puoi trovare nella rubrica "Contest" sul sito:

[www.i0jxx.it](http://www.i0jxx.it)

Sommario:

<b>Ai lettori</b> di IØJXX	1
<b>I 50 MHz una banda "Magica" ?</b> di IKØOKY	2/3/4
<b>Libano on Six</b> di IWØGX	5
<b>Ham Radio</b> di IØJXX	5
<b>Contest Sezioni &amp; Lazio</b> di IKØBDO	6/7
<b>Statistica di Es (dal Packet)</b> di YU7EW	8/9
<b>Accade 20 anni fa...</b> di IØAKP	9

## Ai lettori

di Sandro IØJXX

Durante l'impaginazione di questo numero ho ricevuto un telefonata da parte di un OM che legge il Notiziario e mi ha posto una domanda: "Ma chi te lo fa fare...?"

La passione, ho risposto, quella passione che ci accomuna, che ci rende un po' diversi, ma certamente migliori, o meglio, con quella voglia di "volersi" migliorare; apprendendo dagli altri.

Rileggendo l'articolo di Roberto IKØBDO mi tornano alla mente tante avventure, notti trascorse all'addiaccio in vetta a montagne; pioggia, tanta pioggia che non bagnava te, ma la tua compagna "La Radio" !!!

Roberto, come tutti noi (forse), si è fatto prendere troppo dal computer; ora tutti lo utilizziamo per gestire il contest, ma qualche anno fa non ci saremmo fatti beffare dal

"pennarello"; era d'obbligo la vecchia e fedele matita, quella mai avrebbe tradito quei dati preziosi... E' un po' come il CW, molti non lo gradisco, ma alla fine in molti casi fa la differenza.

Sono dell'idea che una Sezione o un gruppo di radioamatori può progredire se all'interno c'è uno o più elementi trainanti, i quali diano stimoli e spunti perché tutti possano trovare modo di confrontarsi.

In chiusura mi è arrivato l'articolo di Adamo IØAKP, neanche a farlo apposta ci mette in guardia su possibili aperture di Esporadico; andate a leggere quanto è scritto nell'articolo pubblicato a pagina 8.

73 de IØJXX  
Sandro

## Appuntamenti di Giugno

- ??? 2ª Fiera Elettronica Amatoriale - Bolzano
- ??? Mostra mercato del Radioamatore - Roseto d. Abruzzi (TE)
- 28 - 30 Ham Radio - Friedrichshafen (Germania)**

## I 50 Mhz una banda "magica" ?

## Seconda puntata

di Emilio IKØKY

### Il F.A.I. (Field Aligned Irregularities)

Il FAI è un fenomeno fortemente legato a quello dell' ES ma, ancor meno conosciuto di quello. Si tratta di aperture che consentono di collegare dei locatori con una direzione d'antenna notevolmente differente da quella che dovrebbe essere in realtà. Un esempio molto ben conosciuto è quello di collegare stazioni S5, 9A e YU via FAI con l'antenna puntata sul locatore JN36 (Ginevra). Ribadisco che il fenomeno è molto legato all' ES in quanto ha il suo massimo stagionale nello stesso periodo (estate), e spesso è presente in maniera concomitante all' ES, oppure precede o segue il verificarsi di un evento di ES. Fino ad ora si è potuto appurare che le aperture FAI coinvolgono tutte le VHF arrivando fino ai 432 MHz (è di qualche anno fa il qso tra l' allora IW5AVM, ora IZ5EME, con una stazione Francese in 70 cm). La dinamica di un fenomeno FAI è, al pari dell' ES, tutt' ora molto poco conosciuta. Dai dati che circolano, e dalle ipotesi sino ad ora prospettate, pare che si tratti un'anomalia localizzata delle linee di forza del campo magnetico terrestre alla stessa altezza dello strato ionosferico E (100 Km circa). Quest' anomalia costringerebbe i segnali che raggiungono il punto di scatter FAI a riflettersi in due direzioni tra loro pressoché opposte ed ortogonali alla direzione del segnale incidente. Per fare un esempio di quello che succede, prendiamo la banda dei 2m dove il fenomeno è particolarmente marcato. C'è un'area della ionosfera posta in corrispondenza del quadrato JN36 che da svariati anni è sede del fenomeno. Puntando con un' antenna direttiva del tipo yagi su quell' area, dal quadrato JN61 (quindi con un QTF tra i 320 e i 330 gradi) è possibile collegare stazioni nei quadrati (JN06, JN05, IN96) e, dalla parte opposta (JN86, JN96, JN85, JN95) fino ad arrivare al locatore KN05. Come si può vedere sono direzioni tra loro opposte ma sono ortogonali al segnale che arriva su JN36. Infatti per collegare i quadrati JN06, JN05 etc ci vorrebbe un'azimut di 300 gradi circa, ma per collegare i quadrati in Slovenia, Croazia e Jugoslavia le QTF variano dai 0 ai 30 gradi!

I segnali sono, per la maggior parte delle aperture, bassi e hanno una distorsione caratteristica che rende difficilmente comprensibile la SSB, mentre il CW ha, come sempre, maggiore possibilità di

sfruttare le aperture di minore entità. È possibile paragonare la tonalità dei segnali a quelli riflessi da un' Aurora boreale, anche se qui da noi le aurore sono molto rare. La cosa più strana di tutto il fenomeno è che questo si ripete più o meno per le stesse aree, e a tal proposito qualcuno ha ipotizzato una enorme massa magnetica nel sottosuolo responsabile della distorsione delle linee del campo magnetico terrestre proprio in quel punto. Ciò potrebbe essere vero ma non spiegherebbe l'attivazione del FAI, perché si verifica solo d'estate e non in qualsiasi altro periodo dell' anno ? (la massa magnetica dovrebbe esercitare la sua attività 24 ore su 24, e per 365 giorni l'anno). Sicuramente la risposta sta in una serie di cause e di meccanismi interagenti, e tutt' ora a noi ignoti, e quindi da buoni radioamatori abbiamo spazio per studiare e sperimentare. Di punti di FAI scatter ne sono stati scoperti in Europa diversi, e consentono a noi stazioni italiane di effettuare collegamenti molto interessanti, anche se, mano a mano che andiamo verso nord le possibilità effettuare tali qso si riducono e lasciano spazio alle aperture via Aurora che si comportano, per certi versi, allo stesso modo. In 6m il FAI è spesso mescolato all' ES, e per questo passa inosservato, ma è comunque presente e vale la pena di provare ad ascoltare soprattutto sul finire di un' apertura ES. Provate a puntare le antenne sui quadrati JN36 o JN97, oppure verso JN83 e a fare delle chiamate, ci si potrebbe imbattere in un' apertura di FAI e collegare con segnali "distorti e tremolanti" stazioni che si trovano da tutt' altra parte rispetto alla direzione d'antenna. Qualche volta (specialmente in 2m), la possibilità di elevare l'antenna giova moltissimo, soprattutto se si è a ridosso del punto di scatter (tipo le stazioni I1 e I2 nei confronti del FAI su JN36). Tale elevazione consente di recuperare almeno 10 db, e fare dei qso altrimenti impossibili. Ad esempio I1JTQ collega stazioni I0 - I8 sul FAI di JN36 elevando le 4 antenne per l' EME fino a 45 gradi sull' orizzonte! La distanza massima dal punto di scatter non deve superare i 1.000 Km, le stazioni IT9 della costa nord ancora possono fare del traffico su JN36, ma solo nelle aperture più consistenti. Qualora venisse scoperto un punto di scatter, ad esempio sulla Corsica, anche le stazioni IT9 del sud della Sicilia potrebbero spe-

rimentare tale tipo di propagazione. Un'altra caratteristica interessante, è che le aperture di FAI spesso durano anche per delle ore, i momenti della giornata migliori per questo tipo di propagazione variano, nel periodo estivo, dalle 16 - 17 locali fino ad oltre la mezzanotte in concomitanza di quelle più intense. I segnali possono raggiungere anche punte di S9 senza distorsione, ma nella stragrande maggioranza dei casi siamo sull' ordine dei 2 - 3 punti S e la distorsione è tale da rendere obbligatorio l'uso del CW. La stazione che vuole effettuare tale tipo di traffico ha bisogno di almeno 100 W e di una buona antenna direttiva pluri-elementi. Sebbene in 6m la distorsione dei segnali sia minore, una stazione media riesce a fare, seppur con qualche difficoltà, qualche QSO. Le stazioni attrezzate in 2m con 300W e sistemi di yagi accoppiate e preamplificatori d'antenna ottengono dei risultati strepitosi, e spesso mettono a segno decine di qso in una singola apertura. L'invito è quindi di provare questo tipo di traffico e cercare altri punti di scatter FAI ancora sconosciuti.

### Il Meteor - scatter

Il meteor scatter, d'ora in avanti lo chiameremo MS, è un sistema di comunicazioni che sfrutta la scia ionizzata lasciata dalle meteore che penetrano nell' atmosfera. La terra è bombardata costantemente da milioni di particelle, le meteore appunto, che sono nient'altro che detriti della coda di una cometa durante i suoi ciclici passaggi in prossimità del sole, oppure di resti di asteroidi di antichissima genesi. I detriti una volta catturati dalla gravità del pianeta, precipitano verso di esso e l' attrito del corpo con l'atmosfera fa sì che si creino quei guizzi di luce che nelle belle notti estive tutti possiamo ammirare. La scoperta delle capacità riflettenti delle meteore alle frequenze VHF risale alle osservazioni dei radar. Di tanto in tanto gli operatori dei radar vedevano apparire degli strani echi sui loro monitor, questi echi non erano altro che le riflessioni dei segnali UHF/SHF da parte delle scie meteoritiche. Di lì a sfruttare queste riflessioni nel campo delle comunicazioni VHF militari il passo fu breve, tanto è vero che l'esercito USA ha messo in piedi una struttura che consente di mandare messaggi a circa 1.000 - 1.500 Km di distanza utilizzando le riflessioni prodotte dalle meteore! L'attesa per la rice-

zione dei messaggi (chiaramente criptati) non supera i 2 minuti. I tempi di attesa sono così bassi per due motivi, il primo è che il bombardamento meteorico è pressoché costante a tutte le ore del giorno e della notte e per tutto il corso dell'anno, la seconda è che le frequenze utilizzate per queste comunicazioni cadono nella regione delle VHF basse (30 - 60 MHz) dove le riflessioni sono più frequenti e durano molto a lungo. Infatti, la durata delle riflessioni meteoritiche varia in funzione della frequenza e della grandezza dell' oggetto che entra nella atmosfera. Ad esempio, un oggetto da 1 mm di diametro alla frequenza di 50 MHz, potrebbe dar luogo ad una riflessione anche di un minuto. Lo stesso oggetto qualora si utilizzasse una frequenza di 144 MHz potrebbe dar luogo ad una riflessione di pochi secondi. La scia meteoritica si comporta come uno specchio per le VHF, e l'altezza a cui bruciano la maggior parte degli oggetti è all' incirca quella dello strato E (100 Km), da cui deriva che le distanze massime raggiungibili risultano intorno ai 2.000 Km, mentre l'optimum si aggira sui 1.000 - 1.500 Km. La durata delle riflessioni può variare in 50 MHz, dalla frazione di secondo ai diversi minuti durante gli intensi sciame di meteore (ad esempio le famose lacrime di S. Lorenzo il 10 Agosto). Per avere un' idea delle riflessioni da MS e verificare nel contempo l'attività è possibile ascoltare sui 48.250 MHz e 49.750 MHz le solite portanti video dei trasmettitori televisivi.

Si udrà in corrispondenza di queste frequenze, dei repentini innalzamenti dei segnali, anche fino ad S 9, con il successivo affievolimento nell' arco di pochi secondi. Quel fulmineo rialzo, nel gergo degli operatori MS, è chiamato "burst" ossia lampo. Spesso i burst sono talmente tanti che si sovrappongono per durata, e sembra di essere nel bel mezzo di un apertura di ES! Per fare traffico MS in 50 MHz non è necessaria una grossa attrezzatura in quanto, come già affermato, i burst sono molto numerosi e piuttosto lunghi, comunque una yagi a 5 elementi e un centinaio di watt consentono di fare moltissimi qso sia in CW che in SSB nei periodi di più intensa attività. Durante l'anno esistono dei periodi più propizi rispetto ad altri per via della concomitanza di sciame meteoritici, periodi in cui la "pioggia" di oggetti diventa molto intensa e quindi favorisce i qso con tale tipo di tecnica. Di seguito elencherò i maggiori sciame e le date di picco massimo (orientative):

Mese	Sciame	Picco max
Gennaio	Quadrantidi	3 o 4
Aprile	Liridi	22-23
Maggio	Eta Aquaridi	5
Giugno	Arietidi	10-11
Luglio	Zeta Perseidi	12-13
Agosto	Perseidi	10-12
Ottobre	Orionidi	20
Novembre	Leonidi	16-17
Dicembre	Geminidi	13-14

I nomi degli sciame derivano dalla costellazione che fa sfondo al punto dal

quale apparentemente escono le meteore di un dato sciame, questo punto si chiama "radiante". Per comprendere come funziona, immaginiamo di guidare la nostra auto in una tempesta di neve o pioggia, se guardiamo attraverso il parabrezza mentre la nostra macchina avanza, la neve o la pioggia sembra provenire da un unico punto posto davanti a noi, lo stesso accade per gli sciame meteoritici. Gli osservatori visuali amano tracciare le scie luminose lasciate dalle "stelle cadenti" su delle cartine stellari. Quando si vanno a prolungare le linee tracciate sulla cartina si vede che queste convergono in un'unica area, il radiante appunto, per cui si può affermare che le meteore osservate appartenevano al medesimo sciame. Qualcuno ha ipotizzato che, puntando le antenne sul radiante è possibile sfruttare tutte le meteore dello sciame, e quindi non solo quelle che incrociano i nostri segnali diretti sul corrispondente, in questo caso infatti le "beccheremmo" all' inizio della loro corsa e visto che l'angolo di caduta è casuale ci consentirebbe con un unico puntamento dell' antenna di coprire un' ampio intervallo di direzioni e quindi di stazioni collegabili. L'unico svantaggio è che il radiante traccia, al pari dei corpi celesti, un percorso nella volta del cielo e quindi è necessario possedere delle antenne con sistemi di elevazione che ne consentano l'inseguimento. A mia memoria l'unico gruppo VHF che fece delle sperimentazioni in tal senso era quello costituito da IØNLK, IWØBFZ ed

## Mercatino

**Vendo:** Microfono Kenwood MC-85 completo di cavetti opzionali €78 - PK232 Mailbox con manuali cavetti originali e programmi €130

Claudio IW3RI [iw3ri@libero.it](mailto:iw3ri@libero.it)

**Vendo:** Yaesu FT767GXII completo dei moduli 70 cm / 2m / 6m alimentatore e accordatore interni €1200 - Kenwood DSP 100 €250 - Linea Drake (TX4B - R4B - MS4) con Turner+2 750 €- Drake L4B 1000 €

Sandro IØJXX [i0jxx@i0jxx.it](mailto:i0jxx@i0jxx.it)

**Vendo:** Stabilizzatore tipo E600 FILTRO entrata 220 V uscita 220 V potenza 600 VA precisione +/- 3% A. 2,8 Hz. 50 fasi 1 Francesco IKØYQJ [fraccamo@tin.it](mailto:fraccamo@tin.it)

**Vendo:** Transverter ELT 144/1296 MHz 1 w con 55F9FT €180 - Digital recorder plus HSWC by DF7KF (ultimo modello) €160

Enrico IKØBZY [fa00416@flashnet.it](mailto:fa00416@flashnet.it)

**Vendo:** Antenna 5JXX6 ad amici disposti a venire a ritirarla al mio QTH ad Ariccia.

Gaetano IØHJN [i0hjn@arrl.net](mailto:i0hjn@arrl.net)

**Il Notiziario è  
distribuito in mailing list a:**

**82**

**utenti**

altri, ma i risultati di tali esperienze non si conobbero o mi sono sfuggite. Il contributo che i radioamatori potrebbero dare in questa sperimentazione è molto ampio, e quindi un invito a tutti gli interessati a mandare le loro osservazioni a Radio Rivista o al Notiziario V-U-SHF per renderle note alla maggioranza, e soprattutto per coinvolgere altri colleghi nella sperimentazione stessa. I qso via meteorscatter vengono effettuati in due modi, su sked (appuntamento) ed in random (in maniera casuale). Quest'ultimo sistema è utilizzato solamente durante il passaggio di grossi sciami, infatti durante questi passaggi le riflessioni sono molto più numerose e quindi le relative probabilità di fare un collegamento salgono in maniera considerevole. Il sistema su sked consente di conoscere a priori il nominativo ed il locatore del corrispondente nonché la frequenza del tentativo di collegamento. Non rimane altro che scambiarsi i rapporti utilizzando un codice di due numeri. Il primo, da 2 a 5 identifica la durata (in secondi) del burst ricevuto dalla nostra stazione, il secondo l'intensità stimata del burst, e va dal 6 a 9. Gli sked durano di solito un'ora e si trasmette e riceve in alternanza di periodi. In SSB il periodo è 1 minuto in CW di 2,5 minuti. Per stabilire chi inizia per primo basta vedere la posizione reciproca tra le due stazioni. Per esempio in uno sked dove una stazione si trova a nord dell'altra, la stazione a nord trasmette nei minuti dispari dell'ora (01-03-05 etc), quella a sud nei minuti pari (00-02-04 etc) in questo modo si sincronizza l'alternarsi dei periodi di rx e tx e si spera nelle riflessioni! Una volta scambiati i nominativi ed i rapporti si passa alla conferma con i gli RRR finali, ed quindi il qso risulta completo. Una ricezione incompleta del nominativo, del rapporto o la mancanza dei RRR finali risulta in un qso NON COMPLETO. Chiaramente ci si deve affidare all'Ham Spirit di ognuno. Fino a qualche anno fa i modi per fare meteorscatter risultavano il CW ad alta velocità (da 1000 a 3000 linee-punti al minuto) e l'SSB. In CW, per trasmettere si impiegano tasti telegrafici dotati di memorie e programmi per la trasmissione in alta velocità, per la ricezione si va dai registratori a cassette con possibilità di ridurre la velocità di riascolto ai programmi di registrazione e riascolto con il PC quale quello del noto 9A4GL. Oggigiorno si sta affacciando comunque un nuo-

vo modo il WSJT, è un programma di un OM americano che utilizzando la trasmissione FSK a 4 toni consente di sfruttare riflessioni brevissime, e quindi di fare qso anche in condizioni "limite" (vedi notiziario V-U-SHF nr 1 di Dicembre 2001 e nr 2 di Gennaio 2002).

#### **L'anomalia transequatoriale (TEP)**

L'anomalia transequatoriale trae origini dalle osservazioni fatte in HF molti anni fa. In effetti si notò che esistevano delle zone equidistanti rispetto all'equatore magnetico per cui i segnali che lo attraversavano giungevano al corrispondente anche in orari per i quali le MUF (massime frequenze utilizzabili) davano l'impossibilità del collegamento. Attraverso successive investigazioni si è arrivati ad identificare il meccanismo di funzionamento della ionosfera in quella regione. Successivamente al tramonto del sole sull'equatore magnetico, si verifica un vero e proprio moto "mareale" della ionosfera, con la formazione e successiva sparizione nel volgere di breve tempo di "flutti ionosferici" con massime frequenze utilizzabili di oltre 300 MHz (qualche hrd in 432 MHz in transequatoriale è stato effettuato con successo). Questa attività diviene particolarmente intensa durante il massimo del ciclo solare (quale quello in cui ci troviamo) e gli orari migliori per i collegamenti in transequatoriale sono quelli che precedono e seguono il tramonto del sole sul meridiano d'appartenenza. I segnali in TEP sulla banda dei 6m che giungono alle nostre latitudini provengono per la maggior parte dal SUD AFRICA (ZS6) e dalla NAMIBIA (V51) e sono generalmente deboli e affetti da forte distorsione per via di questo conti-

nuo rimescolamento della ionosfera sopra l'equatore, ma le aperture risultano molto lunghe e in genere si protraggono fino alla mezzanotte locale. I segnali degli ZS e dei V51 sono privilegiati rispetto ad altri per via della geometria della riflessione, infatti sia noi che loro ci troviamo a circa 3.500 - 4.000 km dall'equatore magnetico in posizione pressoché equidistante. Qualche volta si verificano in 6m aperture TEP con ZD8 (scatter TEP obliquo), ma generalmente sono piuttosto rare.

In casi come questo, in cui i segnali in arrivo sono molto distorti e la SSB risulta spesso incomprensibile, il CW consente di effettuare ottimi qso anche con potenze basse ed un'antenna di medie dimensioni. Nei periodi di sole molto attivo è possibile effettuare tali qso anche sui 2m, il sottoscritto ha avuto la fortuna ed il piacere, di collegare con 25 W ed una 13 elementi negli anni 1989-90 la stazione ZS3E in Namibia sui 144 MHz! Comunque è bene precisare che alcune volte le aperture di TEP sono particolarmente intense per cui i segnali presentano poca distorsione e sono facilmente lavorabili, anche in SSB. Il problema è che le stazioni che si ascoltano sono sempre le stesse e spesso pur ascoltando i beacon il traffico in banda langue, in quanto il continente africano non è densamente popolato da radioamatori. Gli indicatori di buone condizioni di TEP risultano essere i beacon africani su 50.050 (ZS6TWB) e a 50.002 (7Q7SIX dal MALAWI), questi sono tra quelli che arrivano per primi, e per concludere, in tarda serata, il beacon ZD8VHF (Isola dell'Ascensione) su 50.031 MHz.

**Collabora  
al  
Notiziario**

## Il Libano on Six by OD5/IWØGX

Massimiliano ci scrive:

Sono finalmente stato autorizzato da marzo ad operare dal Libano come: OD5/IWØGX. La mia attività radio non ha degli orari prestabiliti, dipende da tanti fattori, ma diciamo che solitamente i giorni feriali dalle 9:15 alle 10:30 UTC e nel pomeriggio dalle 12:30 fino a sera sempre che la propagazione mi assista. I festivi cercherò di essere in radio tutto il giorno tranne le pause pranzo o eventuali servizio che dovrò svolgere. Le frequenze sono le classiche: chiamata DX a 50110 oppure chiamata a 50115. Se però la propagazione è aperta vado a 50155 + o - 3KHz e faccio chiamata li.

Comunque invito gli amici che abbiano voglia di collegare e ricevere sicuramente la QSL da OD5 a provare l'ascolto del Beacon a OD5SIX a 50078. Qualora il beacon fosse ricevibile possono mandarmi un SMS (ma solo SMS perché non rispondo al telefono) al 335 6148120. Se sono disponibile andrò a 50155 + o - 3KHz entro 2-3 minuti altrimenti risponderò all'SMS dando uno

sked diverso.

Attualmente per i 2 metri non sono attrezzato e non so se lo farò perché mi è stato preannunciato il rientro in Patria intorno al 26 di Giugno quindi non so se vale la pena per poche settimane.

L'apparato è un IC706MKIIG e l'antenna è una J-pole per i 6 metri costruita da IZØDOF e IZØEUI e

di Massimiliano IWØGX

che grazie ad un gruppo di amici ho avuto a titolo gratuito.

Tutte le informazioni da OD5, le QSL info (Manager IWØBET), il log, un album fotografico, un guestbook e altro le potete trovare sulla mia pagina web.

<http://www.qsl.net/iw0gxy/index.html>

## Ham Radio

di Sandro IØJXX

Per quanti non abbiano mai partecipato alla più importante Fiera Radiantistica Europea, informo che anche quest'anno Ham Radio si terrà l'ultimo week end di giugno a Friedrichshafen (Germania).

La fiera aprirà al pubblico alle 09.00 di venerdì 28/6 e chiuderà domenica 30/6 alle 15.00.

Gli orari di apertura sono: 09.00 - 18.00 venerdì e sabato, 09.00 - 15.00 domenica.

Ham Radio ha circa 30.000 visitatori ogni anno, sono presenti i maggiori produttori e costruttori del settore.

Si possono trovare dagli apparati nuovi, le ultimissime novità, accessori ed antenne; vi è un settore interamente dedicato ai computer.

La fiera è ben organizzata, i settori sono divisi in modo da poter effettuare delle ricerche selettive; c'è il settore del nuovo, quello delle associazioni; dove spesso si può trovare un manager per la conferma di una QSL tanto agognata; Abu-

baker alias 5A1A è sovente presente con Log e QSL al seguito per conferme on line.

Simpaticissimo è poi il "Flohmarkt", il "mercatino delle pulci", dove si può trovare di tutto.

Mercatino è però restrittivo, in quanto quest'anno sono stati assegnati già 500 tavoli.

Oltre ai vari alberghi si può campeggiare nei capannoni adiacenti al complesso fiera o all'esterno, dove nell'ampio parcheggio si crea ogni anno il "campus", è simpaticissimo trovare camper, roulotte, tende o auto attrezzate con le antenne di tutti tipi, ogni anno sempre più bizzarre; l'importante è far colpo.

Allora vi aspetto numerosi, sarò presente nel Flohmarkt, assieme alla JXX crocodiles family...

73 DE IØJXX



IØJXX

Presente ad Ham Radio  
Flohmarkt  
Halle 4 - Stands F042 / F043

## 6° Contest delle Sezioni

di Roberto IKØBDO

Si è conclusa oggi la seconda tornata, quella VHF, del Contest delle Sezioni del 2002. Un appuntamento classico per la Sezione ARI di Genzano, così come per molte altre Sezioni Italiane.

La prima tornata, in 432 MHz, si è svolta domenica 17 Marzo con un WX quasi estivo, una discreta propagazione ed una altrettanto buona partecipazione di OM dal Centro e Nord Italia.

Un contest piacevole che ha visto la Sezione ARI di Genzano in lizza con otto stazioni, quattro fisse e quattro portatili, che rappresentano circa il 30% dei soci, e oltre il 50% di quelli attivi su qualsiasi banda.

Tutti si sono prodigati al meglio, ed i risultati complessivi sono stati globalmente soddisfacenti.

Oggi, al contrario, le cose non sono andate bene, e questo contest ce lo ricorderemo per un bel pezzo. Questo almeno per le quattro stazioni in portatile, oggi.

Il bollettino meteo aveva, a dire il vero, avvisato che stava arrivando una bella perturbazione a carattere freddo, con venti impetuosi di tramontana e si prevedeva un brusco calo di temperatura. Quindi, uomo (OM) avvisato, mezzo salvato.

Invece noi, niente, alle sei eravamo in piedi e ci dirigevamo verso le nostre postazioni da contest.

Il freddo che ho incontrato lungo il sentiero di salita era veramente pungente, il terreno, ghiacciato, scricchiolava sotto i miei passi.

Arrivato in cima, ho avuto il mio bel da

fare per tirare su l'antenna, da solo, e mettere i tre tiranti senza uno che ti tenga il palo è cosa dura per tutti. Certo, se uno è attrezzato con trespoli strani, un certo aiuto lo hai, ma il trespolo pesa, e già non ce la fai a portarti su lo zaino, figurarsi aggiungerci anche un marchingegno per aiutarti a tenere su il palo.

Va bene. Alle 8,30 inizio il traffico e trovo quasi subito il nostro presidente IØHJN/IØ, anche lui ad inizio contest.

" Freddo bestia e vento da non reggere, quindi non ho montato il rotore perché non ce la facevo con le mani gelate . L'antenna è fissa a Nord-Ovest e vedrò di montarlo più tardi ". ..... Beato lui, penso, almeno sta in macchina. Io invece sto accucciato per terra, e fatico a tenere ferma l'antenna, dato che il vento fa addirittura ruotare il rampone che normalmente tiene vincolata la posizione del palo al terreno.

Così fra un locale ed un altro locale vado avanti fino alle 11,15, con qualche breve sprazzo di apertura (si fa per dire) verso I3, I1 ed I8.

Ma alle 11,15 mi chiamano per chiedermi se da me nevicava. In effetti da nord sta arrivando un bel nero. " A Rocca Priora ", dice IØEIO, " nevicava ! "

Io mi guardo intorno, faccio ancora un collegamento e poi comincia a nevicare anche da me, ed io sono completamente allo scoperto.

L'unica cosa: smontare tutto al volo e correre verso la macchina, un cinquecento metri più giù.

Col telefonino chiamo Gaetano IØHJN che non ascolto più già da tempo, e lo

trovo già sulla strada di rientro a casa. " Troppo freddo, ed impossibile montare il rotore ", dichiara.

Mi dice di una sofferenza indicibile alle mani nello smontaggio della stazione. Lo sento mogio e rassegnato, ma comunque sopravvissuto. Stasera non l'ho ancora sentito, ma credo si sia messo a letto con un bel vin-brullè.

E che dire di Paolo IØKNQ/IØ ? So solo che gli è caduta la 17 Tonna due volte, una stanotte, ed una seconda volta durante la bufera di neve e vento di mezzogiorno. L'ho collegato con la 5/8, con la quale ho continuato alla meglio il contest, e mi ha detto che ormai operava con una 10 o 11 elementi.

Il numero esatto non me l'ha saputo dire; comunque operava, e questo era importante.

Anche Ivo IKØRMR/IØ ha avuto i suoi bravi problemi. Di lineare, però, non di antenna.

Le stazioni fisse della nostra Sezione ARI non le ho menzionate, e mi scuseranno.

Li ho sentiti abbastanza soddisfatti, con più collegamenti e QRB dello scorso anno.

Noi dell'ARI Genzano il nostro Contest delle Sezioni lo abbiamo fatto anche quest'anno e, anche se non è stato una bellezza, rimarrà comunque una esperienza, sofferta sì, ma almeno potremo dire: noi c'eravamo anche quell'anno.

<http://www.pcg.it/arigenzano>

## Province "Most Wanted" 50 144 432 1296 MHz

Le richieste vanno indirizzate a

[iw0bet@amsat.org](mailto:iw0bet@amsat.org) oppure packet [iw0bet@i0tvl-8](mailto:iw0bet@i0tvl-8)

<b>50 MHz</b>	Bolzano	Aosta	Agrigento	Brindisi	Vercelli	Potenza
<b>144 MHz</b>	Aosta	Crotone	Oristano	Ragusa	Brindisi	Taranto
<b>432 MHz</b>	Crotone	Oristano	Agrigento	Bolzano	Ragusa	Siracusa

## Contest Lazio

di Roberto IKØBDO

Noi della Sezione A.R.I. di Genzano avevamo, come ogni anno, programmato la nostra attiva partecipazione al Contest Lazio, consueto appuntamento di primavera.

Avevamo, quest'anno, deciso di non attivare una provincia rara, bensì cercare di portare un po' degli OM non attivi, che nella nostra Sezione, così come in ogni altra sono purtroppo la maggioranza; in una località che permettesse l'attività contemporanea di più stazioni portatili.

Questo in modo di risvegliare in loro il bacillo della radio.

Era stato scelto il Monte Scalambra, e temevamo anche di trovare altri OM lassù, oppure un QRM micidiale da parte di qualche stazione vicina, ottimamente attrezzata. Invece, niente di tutto questo: solo un WX pessimo, unito ad una propagazione tipicamente invernale ed a una partecipazione non degna di un contest tanto blasonato come lo è il Contest Lazio.

Sullo Scalambra, domenica 21 Aprile eravamo in due: IKØBDO/IØ (432 only) e IØHJN/IØ (144 e 432), più un cane affettuosissimo che ci ha tenuto compagnia l'intera giornata. Direi che il cane è stato proprio il ricordo più bello di quel contest disgraziato.

Io sono andato in vetta allo Scalambra, da solo, e con l'attrezzatura che gli anni mi fanno sembrare sempre più pesante, mentre IØHJN ha installato la stazione in macchina.

Io sono arrivato su per tempo, ho installato le antenne e tutto il resto sotto un cielo sempre più plumbeo ed, appena iniziato il primo collegamento ha iniziato a piovere. Io ero senza tenda, per i soliti problemi di peso. Ho coperto gli apparati con una busta di plastica, mentre operavo, ma il vento non me la teneva a posto.

Il problema era il log: la biro non attaccava sulla carta bagnata, e quando ho usato il pennarello, la scelta a posteriori si è dimostrata più che infelice. Dopo mezz'ora di attività ho desistito; ho riposto l'IC402 e il 202 nei marsupi ed ho iniziato a ripercorrere i 700 metri di distanza dalla macchina, abbastanza zuppo, malgrado i K-WAY e la mantellina con la scritta "Niagara Falls".

L'antenna l'ho lasciata montata, insieme ad una delle due batterie ed al log (ahi ahi) che al momento non trovavo più.

Rientrato alla base, meglio meglio, mi

TIME	CALL	SENT	RCVD	WVL
3,48	IKØVW	001	002	62LP
8,12	IKØRMR	002	001	61KS
8,13	IKØDOF	003	003	61JW
17	IKØDSA	004	002	52US
17	IKØTLR	005	002	62KE

sono installato nell'auto di IØHJN, dopo aver asciugato alla meglio gli apparati, praticamente "mezzi" come dicono i toscani.

Nel frattempo era riuscito il sole, e IKØBDO cosa fa? Con IØHJN che lo guarda incredulo, ricarica l'IC402, la batteria da 15 Ah, il mangiare e l'acqua e ... torna su.

Rimonta tutto, riaccende e fa un paio di chiamate, mentre nel frattempo ricomincia un piovasco, stavolta a chicchi di ghiaccio.

Basta! Impreco abbondantemente e dico a Gaetano (IØHJN) che non me l'ha ordinato il dottore, e torno giù. Mentre mi guardo in giro noto il log giù per la scarpata proprio sotto la croce, e, ultima

cosa da matti, sotto la pioggia lo vado a recuperare.

Il contest continua in tono minore con il nominativo di IØHJN, con qualche breve sprazzo di buona apertura, ma in complesso, cosa confermata anche dai commenti sconsolati uditi in aria, estremamente deludente.

Io conservo gelosamente tutte le riprese VHF dei "miei" Contest Lazio, tutti esclusivamente in portatile puro, dal 1993 al 2000. Sono ormai due anni che non ho più materiale video. Temo che se le cose non cambieranno, magari sotto la spinta di un energico Contest Manager a livello italiano, la coda della cassetta l'utilizzerò per copiarci qualche cosa dalla TV.

# HV5PUL

**Sarà attiva nella mattina di  
sabato 11 maggio  
e tutto il giorno il 16 maggio.**

**Sarà attiva anche in 144 MHz**



## ACCADDE 20 anni fa....

di Adamo IØAKP

### Occhio all' E sporadico sui due metri!

Nell'anno 1982 ci sono state aperture di E Sporadico fin dal mese di Maggio.

Il giorno 9 di aprile sono stati effettuati QSO dall'Italia centrale e dalla Sicilia con diverse stazioni **SM** e con QRB di oltre 2.000 chilometri.

Il fenomeno si è ripetuto anche il giorno 13 aprile dalla Sicilia con stazioni **CT** ed il 18 dal centro Italia con stazioni **HA** e **D**.

**Siete stati avvisati, state all'erta, l'E sporadico non vi avvisa, dovete stare lì al momento giusto e catturare l'attimo favorevole.**

### MONITORAGGIO

Oggi, il radioamatore che ha a disposizione la frequenza dei 50 MHz può facilmente avere una prima indicazione sulla possibilità di un evento E sporadico in 144 MHz senza parlare di altri sistemi moderni di avviso . Ma come si poteva effettuare un monitoraggio delle frequenze a quei tempi, cioè 20 anni fa e prima dell'assegnazione dei 50 MHz e prima ancora anche di Internet?

L'unico sistema era quello televisivo sulla prima banda ( 50 ÷ 80 MHz).

Chi non ricorda il piccolo televisore portatile che i russi ai mercatini rionali vendevano per solo Lire 10.000?

Era il meglio per questo uso, perché aveva la propria antenna con buon guadagno, (anche se era meglio munirla di una esterna) e la sintonia continua a diodi varicap (quasi obbligatoria).

Quando si riusciva a captare qualche emittente televisiva anche se non era facile la sua identificazione tanto bastava per allertarsi e sperare che la frequenza utile per un Es sui due metri salisse ancora di quel tantinello ed il gioco era fatto.

Si, eravamo poveretti di tecnologia nei confronti di oggi, ma state sicuri che i QSO erano numerosi ed anche molto più affascinanti, lo dimostra il fatto che i QSO che si effettuano oggi sono scarsi e rari, datevi da fare e..... smentitemi !

73 ed in bocca all' Es.  
IØAKP Adamo

